

L'emergenza giovani

Babygang scatenata minacce e aggressioni agli studenti di Chiaia

L'ALLARME

Gennaro Di Biase

Ceffoni improvvisi, minacce con i coltelli, spintoni a ripetizione, scooter graffiati. Le denunce ai carabinieri sono già partite. A farle sono state le mamme e i padri dei liceali di Chiaia. La preoccupazione ha raggiunto livelli troppo elevati. Una banda di ragazzini appena adolescenti («tra i 12 e i 13 anni»), da circa 8 mesi sta terrorizzando i minorenni dell'Umberto, del Pontano e del Mercalli, tre dei licei più importanti della città. È la Napoli selvaggia che minaccia la Napoli borghese. Una mini-guerriglia urbana dei bambini, che si porta in dote una serie di significati tutt'altro che trascurabili. I genitori, attraverso le colonne de Il Mattino, lanciano un appello: «Chiediamo che le forze dell'ordine intervengano per risolvere la situazione, i nostri figli sono spaventati e temiamo che la violenza che si sta registrando per le strade di Chiaia tra minorenni possa subire un'escalation».

I SOPRUSI

Sono dei veri e propri soprusi, quelli subiti da Giacomo (nome di fantasia), studente di un liceo di Chiaia. A raccontarli è sua madre, una delle tante voci preoccupate del quartiere: «Mio figlio esce in comitiva con tanti ragazzini che frequentano le scuole della zona, come l'Umberto, il Pontano o il Mercalli - esordisce - E da vari mesi ormai è terrorizzato. Noi abitiamo nei dintorni di piazza Vittoria e lui, con gli amici di sera, specialmente il sabato, frequenta via Carducci, piazza Santa Caterina, piazza San Pasquale e piazzetta Amendola, dove c'è un pub. Escano tra le 21 e la mezzanotte. Il problema è che giovanissimi dell'età di mio figlio, tra i 14 e i 17 anni, sono diventati ostaggio di una ban-

PRESENTATE DIVERSE DENUNCE ALLE FORZE DELL'ORDINE «CI ASPETTIAMO INTERVENTI MIRATI»

Gradoni, scoppia la rivolta contro la sosta selvaggia «Qui è terra di nessuno»

LE PROTESTE

Gradoni di Chiaia terra di nessuno. Nel caos della viabilità partenopea, questa fetta di città è bersagliata da un calo rilevante di vivibilità. A generare l'escalation dei disagi è l'esercito dei motorini, parcheggiati in maniera selvaggia, che impedisce letteralmente ai residenti anche le azioni più semplici, come il parcheggio nel cortile interno del palazzo, l'ingresso o l'uscita dal proprio edificio. Sono proprio loro, i cittadini dei Gradoni, a segnalare con un esposto rivolto alla prima municipalità «l'insostenibilità della situazione». Un esercito di moto, scooter e mezzi a due ruote che in zona, di fatto, sta rendendo la vita difficile a tutti: turisti, pedoni e automobilisti nel tratto dei Gradoni successivo a via Nardones, che approda verso via Chiaia.

I DISAGI

I Gradoni di Chiaia. O i gradoni

► Botte, insulti e avvertimenti con i coltelli
«Violenza gratuita contro i bravi ragazzi»

da di ragazzini, di 12-13 anni circa, minuti nell'aspetto ma molto aggressivi negli atteggiamenti. Hanno studiato il territorio e attaccano i vari gruppi». Non stiamo parlando di attacchi «timidi», per così dire. «Mio figlio anche ieri mattina mi ha detto: "Mamma, ci aspettano e ci attaccano". Una mini-guerriglia del tutto gratuita, nel cuore di Chiaia.

LA MAPPA

Gli aggressori si aggirano nei punti più affollati della movida liceale di Chiaia. Evitano i baretto, dove il target di clientela è più adulto, e si appostano nelle zone degli adole-

scenti. «Dalle informazioni che abbiamo raccolto - prosegue la mamma di Giacomo - si tratta di ragazzini che arrivano dalle parti di via Vetriera, alle spalle di via dei Mille. Gli aggressori sono stati individuati. La denuncia di un papà è partita anche a fine marzo, all'indirizzo dei carabinieri di Largo Ferrandina, ma nulla è cambiato. E in zona Chiaia sono presenti anche pattuglie dell'esercito. Chiediamo che le forze dell'ordine intervengano a frenare la violenza». Bulle di quartiere, babygang a caccia di risse. Comunque li si chiami, i baby aggressori non si limitano a una violenza verbale, né

A Fuorigrotta

Picchia figlia tredicenne, denunciato

Gli agenti dell'Ufficio attività investigative del Servizio sanzioni amministrative sono intervenuti in via Diocleziano per fermare un'aggressione ai danni di una minore. Mentre un uomo colpiva con violenza una ragazza, provocandone la caduta, sono prontamente intervenuti, immobilizzando l'aggressore e mettendo in sicurezza la minore. Successivamente gli operatori

hanno appreso che l'aggressore è il padre della 13enne aggredita e, sentito il pm di turno, lo hanno deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato di abuso dei mezzi di correzione o di disciplina. La Polizia locale ha allertato il Tribunale per i Minori, che ha disposto il coinvolgimento degli assistenti sociali e l'affidamento della ragazza ai familiari.

► Il racconto di una mamma: «Mio figlio è terrorizzato, quei teppisti vanno fermati»



© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOVANI FREQUENTANO VIA CARDUCCI E SAN PASQUALE «PRESI DI MIRA E TORMENTATI»

In particolare si sta rivelando difficoltoso l'accesso carrabile di pertinenza del palazzo con auto e moto a causa, come di tutta evidenza, di motoveicoli collocati in adiacenza dei marciapiedi, di tavolini di esercizi commerciali posti sulla sede stradale e ai lati della strada».

LO SCENARIO

Il problema non è nuovo, purtroppo. Ma con il boom turistico, con l'avvento degli shop digitali e dei rider, negli ultimi anni la situazione della viabilità nel tratto dei Gradoni di Chiaia è sensibilmente peggiorata. Giovanna Mazzone, presidente del primo parlamentino, spiega: «Non ho ancora letto l'esposto, perché non mi è arrivato. In ogni caso li aspettiamo in municipalità per comprendere il problema. Capiremo se è fattibile la messa in posa dei dissuasori. In alternativa, contribuiremo a sensibilizzare i vigili urbani a sanzionare chi si pone in sosta selvaggia. Ci occuperemo anche di verificare il corretto funzionamento delle occupazioni di suolo. Sui Gradoni di Chiaia abbiamo garantito un percorso pedonale nella zona carrabile, circa tre anni fa. Fu uno dei primi interventi dal nostro insediamento. Siamo aperti e pronti al dialogo con i cittadini».

g.d.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ASSEDIO La sosta selvaggia dei motorini ai Gradoni di Chiaia

CAOS MOVIDA: PER I RESIDENTI IMPOSSIBILE ANCHE ACCEDERE ALLE ABITAZIONI «NOI INASCOLTATI»

spezzati, che dir si voglia. Il suolo pubblico è interrotto dagli scooter in sosta vietata dappertutto. Decine e decine di veicoli ogni giorno ostacolano la vita quotidiana di centinaia di residenti, passanti e vacanzieri. Una situazione che si «trascina da anni - sospira Armando

LA DENUNCIA Anche gli studenti dell'Umberto presi di mira da una babygang di minorenni

Grassitelli, amministratore di via Gradoni di Chiaia 10 - Un paio di settimane fa ho firmato un esposto e l'ho inviato alla Municipalità. Il nostro palazzo è il primo sulla destra in discesa, prima delle scale. Ci sono sempre tantissimi scooter parcheggiati sui gradoni e negli angoli della strada. Non passano i turisti, non passano i passanti, non passano nemmeno le auto dei residenti. Abbiamo box interni al palazzo, e le macchine non riescono a entrare e uscire dal cortile interno. Siamo in trappola. In zona risiedono tanti anziani». Un disagio che «riguarda tutte le ore - lamentano ancora gli abitanti - e in aggiunta i bar occupano suolo pubblico con tavolini e sedie, non facendo spazio ai pedoni». «Con la presente - si legge nella Pec inviata al primo parlamentino - si sollecita una puntuale verifica, affinché i signori condomini da me

rappresentati non rimangano sempre più «bloccati» e impossibilitati ad uscire dal fabbricato. Nei prossimi giorni, non appena in possesso delle autorizzazioni Asl, il condominio sarà impegnato nelle operazioni di rimozione di una pluviale, operazioni che richiederanno l'accesso del camion della società incaricata».

LA MUNICIPALITÀ

«Da molto tempo i condomini lamentano l'estrema difficoltà di entrare e uscire dal palazzo - si legge inoltre nell'esposto inviato da Grassitelli - collocato in diretta adiacenza con i gradoni che conducono a via Chiaia.

MAZZONE, PRESIDENTE DELLA MUNICIPALITÀ «VALUTEREMO L'INSTALLAZIONE DEI DISSUASORI CONTRO I MOTORINI»